



«MAL DI PIETRE»

BELLO DA DIVENTARE FILM

IMMAGINATE il dopoguerra italiano, una bella giovane signora che per tutta la vita ha atteso l'amore e lo incontra alle terme ma solo dopo essersi sposata con un uomo serio e leale ma che non ama e che probabilmente non la ama. L'uomo delle terme, il Reduce che le legge poesie, invece è tutto ciò che ha sempre sognato e non ha avuto. Anche per lui la bella e giovane signora incarna un mito a lungo atteso, quello della Bellezza. Siamo già a metà del romanzo breve «Mal di pietre» di Milena Agus (edizioni Nottetempo) il libro più amato di questa



estate che con molta probabilità diventerà un film. L'autrice, sarda, insegnante di italiano, ha già espresso le sue preferenze: il marito della bella signora, uomo forse freddo ma pure comprensivo e paziente con la moglie sognatrice, dovrebbe essere Luca Zingaretti; il Reduce, l'amate

focoso e scapigliato incontrato alle terme, è un ruolo in cui vede Gérard Depardieu. Per la protagonista, ha detto la Agus (foto) di non riuscire a immaginarla diversa da una Sofia Loren da giovane. La regia invece la affiderebbe al regista sardo Enrico Pau («Pesi leggeri» e «Jimmy della collina»). Sta di fatto che con molta probabilità i diritti del romanzo verranno acquistati in Francia ed è difficile immaginare al momento a chi affideranno le diverse parti. Bisogna riconoscere che i francesi su questo romanzo hanno più diritti di noi: «Mal di pietre» è diventato un best seller proprio in Francia ed è grazie ai cugini che anche in Italia ci siamo accorti di questo piccolo gioiello da noi fino a quel momento ignorato.